

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

**Doc. VIII
nn. 1 e 2-A**

Relazione del Presidente della 5^a Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio)

(AZZOLLINI)

Comunicata alla Presidenza il 23 luglio 2008

SUL

RENDICONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL SENATO

per l'anno finanziario 2007 (Doc. VIII, n. 1)

E SUL

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

per l'anno finanziario 2008 (Doc. VIII, n. 2)

Approvati dal Consiglio di Presidenza nelle riunioni del 28 febbraio e 10 luglio 2008

ONOREVOLI SENATORI. – Vorrei anzitutto sottolineare la condivisione della scelta di rigore operata dai senatori Questori che hanno ritenuto di modificare il progetto di bilancio triennale, adeguandone fin d'ora struttura e saldi finanziari alle indicazioni del Presidente, con il recepimento di un vincolo di bilancio che, date le più limitate risorse finanziarie a disposizione del Senato nei prossimi anni, assume il valore di un impegno nel perseguimento dell'obiettivo di contenimento della spesa.

Rinviando alla relazione di accompagnamento dei documenti di bilancio l'esame dettagliato dei dati, appare utile ricordare che è stato previsto, sia per il 2009 che per il 2010, un incremento della dotazione ordinaria nel limite dell'1,5 per cento, pari al tasso di inflazione programmata indicato dal Documento di programmazione economico-finanziaria 2009-2013; pertanto, la consistenza della dotazione ordinaria è pari a 511,5 milioni di euro per il corrente esercizio, nel bilancio di previsione triennale sale a 518.712.000,00 euro per il 2009 e a 526.970.000,00 euro per il 2010.

Le previsioni per l'anno 2008 evidenziano un incremento percentuale sull'anno precedente contenuto nel limite del 2,11 per cento, inferiore al limite del 2,5 fissato dall'obiettivo principale del documento sulle linee guida dell'Amministrazione, e coerente con l'andamento decrescente registrato negli ultimi anni.

Ritengo utile aggiungere che, per quanto riguarda il contributo allo sforzo di risanamento da parte degli organi costituzionali va ribadito, circa le relative modalità applicative, che non può non essere confermata la doverosa impostazione del Governo for-

nita dalla relazione tecnica al decreto-manovra n. 112, nel senso della non aggredibilità delle risorse destinate agli organi costituzionali ivi indicati nell'ambito della riduzione apportata alla missione interessata. Infatti, nel rispetto della Costituzione, saranno le autonome determinazioni di tali organi a decidere la misura del concorso alla manovra complessiva di risanamento della finanza pubblica nel nostro Paese come già operato fin qui.

Durante la riunione dei Presidenti delle Commissioni permanenti, alcuni temi sono stati ripresi da più parti: la questione degli spazi e l'esigenza di mantenere alti livelli qualitativi dei servizi parlamentari. Sulla prima questione sono state rilevate alcune situazioni di oggettiva difficoltà. Al riguardo, giova far presente che alcuni lavori di allestimento di un edificio – già da tempo acquisito alla disponibilità del Senato sebbene finora inutilizzabile – hanno ripreso l'attività sospesa a lungo per ragioni estranee all'Amministrazione. L'auspicio è che nel corso del prossimo anno tali lavori possano essere ultimati consentendo una riallocazione degli spazi che tenga conto delle esigenze manifestate con particolare riguardo agli uffici di presidenza di alcune Commissioni.

Per quanto concerne il secondo aspetto, è importante evitare che il generale contenimento dei costi possa inficiare la qualità dei servizi di supporto all'attività parlamentare. Tale questione rientra in una considerazione più generale in base alla quale le attività di *front office* – ossia più direttamente rivolte all'ambito parlamentare – andranno aumentate in termini di quota rispetto alle risorse complessive. In questo contesto rien-

tra anche l'attività di documentazione dedicata al monitoraggio della finanza pubblica svolta dal Servizio del bilancio e quella svolta dal Servizio studi.

Ritengo infine utile la predisposizione di un bilancio di funzionamento che esponga i dati al netto della spesa per i vitalizi e per gli oneri connessi.

